

MUSIC LIBRARY
U. C. BERKELEY

2327



2327

2327

ALINA

MELODRAMMA IN DUE ATTI

DA PARRICIDATO

1853

REAL TEATRO DEL FONDO

26 Luglio 1853



NAPOLI

TEATRO DEL FONDO

1853

D. J. L.

ALINA

MELODRAMMA IN DUE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

nel

REAL TEATRO DEL FONDO

26 Luglio 1853



NAPOLI
TIPOGRAFIA FLAUTINA

1853

**Le copie non munite del presente Bollo verranno
dichiarate contraffatte. Verso i contraffattori verranno
Provocate le disposizioni delle vigenti leggi.**



La poesia è di **LEONE EMMANUELE BARDARE.**

La Musica è del Maestro **GAETANO BRAGA.**

Architetto Decoratore de' Reali Teatri, e della Real Soprintendenza signor **FAUSTO NICCOLINI**

Capo scenografo, inventore e direttore di tutte le decorazioni, Sig. **Pietro Venier.**

Paesista signor **Leopoldo Galluzzi.**

Figurista, Sig. **Luigi Deloisio.**

Pittori architetti, Signori **Marco Corazza, Giuseppe Castagna, Vincenzo Fico.**

Appaltatore del macchinismo, Sig. **Pietro Venier.**

Capo Macchinista Sig. **Michel^e Papa.**

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal Sig. **Filippo Colazzi.**

Direttore del vestiario, Sig. **Carlo Guillaume.**

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali signor **Felice Cerrone.**

Pittore pe' figurini del vestiario, Sig. **Filippo Buono.**

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri dei Reali Teatri, Sig. **Salvatore Caldieri.**

PERSONAGGI.

ALFREDO, signore del villaggio

Signor Amodio.

TONIO, ricco fattore

Signor Arati.

GIANNETTO, figlio di lui

Signor Giuglini.

ALINA, giovine orfana

Signora Borghi-Mamo.

LENA, nipote di Tonio

Signora Tartuferi.

ALESSIO, fattore di Alfredo

Signor Benedetti.

CORO di Contadini di ambo i sessi.

L'azione si finge che avvenga in Fiesole

L'EPOCA — IL SECOLO XVI.

I versi virgolati si omettono per brevità.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Ameno punto del villaggio. — In fondo un filare d'alberi, che cinge un ruscello ingrossato dalle piogge. Al di là del ruscello, lontan lontano, nel mezzo, si distingue una casetta. — A sinistra, sul davanti, folte erbe. A dritta, alla prima quinta, un banco di verzura, appoggiato, ad un piccolo albero. — È l'alba di poco spuntata. — Grida di tiratori al bersaglio, di dentro. È giorno di festa nel villaggio.

Coro (di dentro.)

» Sette colpi e tutti al vento...

» Ma ritornisi al cimento!..

(Dopo pausa.)

Tocca a te... su, su Giannetto,

Non fallisca il tuo moschetto!..

(S ode un colpo.)

Un evviva echeggi intorno

E' Giannetto il vincitor!..

(Il Coro di tiratori al bersaglio e di contadini, Tonio, Lena ed Alessio incominciano a venire in scena.)

Viva, viva!.. un più bel giorno

Non surse ancor!..

(Tutti in scena)

(Festeggiando Giannetto.)

Il suon di questo evviva

Sia premio al tuo valor...

La fronte tua giuliva

Lo specchio sia del cor...

Eon. (abbracc. Giann.) Evviva, evviva!..

Ma bravo!.. anch' io son' ilare!

Che colpo!.. eh...! tu non sai

Mancar!..

Lena (vedendo Giannetto preoccupato.)

Giannetto... scuotiti!..

Coro (a *Giann.*)

A che pensando stai ?

Ton. (c. s.)

Di tutti la letizia

Ti metta buon umor !..

Lena (c. s.)

Perchè quella mestizia

Che mai ti turba il cor ?..

Coro (c. s.)

Lascia la tua mestizia

Apri alla gioia il cor !..

Gia. (Non so ma chiusa ho l'anima,

Ai sensi dell'amor !..

Alina la spregiata

Presente ho in cor soltanto —

Due volte l'ho sognata

Che a me sedea d'accanto !.. —

Veggio il suo volto ancora

Più bello de l'aurora !..

Ancor la voce amata

Odo che disse a me ;

Io sono la tua fata

Vegliar saprò su te ! —

Tutti (*Giannetto melanconico !..*

Muto riman .. perchè ?)

Gia. » Ignota forza io sento

» Che mi sospinge a lei !

» Il primo in un momento

» Si fe de' pensier miei !..

» Un cielo più splendente

» S'è schiuso nella mente !..

» D'Alina, sol d'Alina

» La voce è cara a me !

» Mio cor, la tua regina

» Vegliar saprà su te !..)

Tutti (Ma in mezzo a tanto giubilo,

Muto riman ?.. perchè ?..)

SCENA II.

Detti. Alessio frettoloso.

Ale. La festa a far più ilare

Verrà il Signor Alfredo!..
Coro Sì, già... secondo il solito!..
Ale. Vedrete!..
Ton. Io non ci credo!..
Ale. Eppure!.. E' desso!.. sì...
(*Guardando a sinistra.*)
Tutti Vedete ei viene qui!

SCENA III.

Detti. Alfredo in elegante abito da viaggio. Tutti salutano, che cortesemente restituisce a tutti il saluto.

Ale. Miei cari!.. alfin son giunto...
E parmi in un buon punto.

Tutti Quale onore!..
(*Rispettosamente ad Alfredo.*)

Alf. (*con nobiltà.*) Oh! niente, niente!

Tutti Voi, Signor, così gentile!..

Alf. Ma perchè qui son possente
Voi tenere io deggio a vile?
Più il Sigoor tra voi non è..
Sì, un altr' uom vedete in me!
Tra voi passò la rosea
Etade mia primiera!
Tra voi passar quest' anima
Vorria la vita intera!..
La vostra gioia ingenua
Parlando al cor mi va!..
E il torna alle memorie
Ui più felice età!..

Tutti Del vostro un cer più nobile
Trovar chi mai potrà! —

Alf. (*con cordialità dando la mano a tutti.*)

» Dunque amici... qua... stringete!..

» E voi pur... ma... via... coraggio!..

(*alle contadine*)

» L' ornamento inver voi siete

» Della festa del villaggio!..

(*Vedendo Lena che si distingue tra le compagne per la sua bellezza.*)

Ma qual visin!.. Di.., Tonio!.. (*indicandola*)

Chi è mai?

Ton. La è Lena!

Alf. Ah! dessa!..
(*S' avvicina un pò a Lena.*)
Bella!..

Lena (*arrossendo per modestia.*)

Signor!..

Alf. Ma sembrami

Ch'è la sua man promessa!

Ton. Sì... al mio Giannetto!..

Alf. E s' amano?..

Tutti (*meno Gian. e Lena.*)

Oh!.. assai!..

Alf. (*con gioia sincera*) Ne godo!.. Amor

I vostri ardenti palpiti

Conservi puri ognor! —

Sia tua vita, o giovinetta,

Una vita di sorriso;

Nè il seren del tuo bel viso

Venga il duolo a conturbar!..

Questo voto, o bella, accetta,

Dalla speme accompagnato!

E il tuo cor nel suo beato

Non lo dee dimenticar!..

Tutti Questo voto a lei sia grato,

Ve ne deve ringraziar!..

Lena Questo voto è a me sì grato,

Che nol so dimenticar!..

Ton. (*tra se.*)

(Questo voto a lei sì grato,

Non mi desta al palpar!)

Tutti Ma il ballo invitaci — L' ora suonò!

Signor.

(*Invitando Alfredo ad andar con essi.*)

Alf. Lietissimo — Tra voi sarò!..

(*Mentre tutti son per andar via, s' ode una voce di lontano — E' la voce di Alina.*)

S C E N A IV.

Detti. Alina di dentro.

Ali. La candela ed il cornetto

Prendi, o fata, e vieni qua!

Tu vedrai che questo petto
 All' amore s' aprirà!..
 Se ognor spregiata — Da tutti io son
 Vivo beata — nell' abbandoni!
 La, lara, lera — La, la, la, la...
 Son qua, son qua!
(Il canto va perdendosi in lontananza.)

Ali. (trattenendosi.)
 Qual magica voce!..

Tutti La voce è d' Alina
 Che ognora cantando pe' campi cammina!..
 D' Alina, che ognuno discaccia da se!

Gia. (confuso.)
 Eppure!..

Alf. Ma tanto disprezzo: perchè!..

Coro Alina è una strega!..

Alf. Che dite... ah! ah!

Coro Eppur nel villaggio da tutti si sa!..
(Circondano Alfredo.)

Dove sorge la casetta
 Della brutta fattucchiera,
 Canta sempre la civetta

In sulla sera!

Mesto un lamento

S' alza col vento.

E il passeggiere

Che sia non sa!

Alf. C' è da compiangervi — Ah! ah! ah! ah!..

Coro Con la nonna maliarda

Vive là sua strana vita!..

Con paura ognun 'a guarda,

E' ognor fuggita!..

E se pietosa

Mostrarsi ell' osa

Mette terrore

La sua pietà!..

Alf. (tra se.)

(C' è da compiangervi — Mi fan pietà!)

Gia. (tra se.)

(Del suo bel cuore — Qual premio ell' ha!)

(Viano a sinistra tutti.)

S C E N A V.

Dalla destra viene Alina sola — in abito semplice
e bizzarro ad un tempo — i suoi capelli
sono alquanto in disordine.

Dall'alba io son gialliva
Fin quando il Sole muor!
Mi dicono cattiva
Eppure ho buono il cor!..
Per la foresta bruna
Mi piace di vagar!..
Al raggio della luna
Mi piace di cantar!..
E se spregiata
Da tutti io son,
Vivo beata
Nell'abbandon!..

La, lera, lera, la, la, la, la,
Son quà, son quà!..

(*Si odono strumenti nunzi della danza..*)

Ah! si... la festa!.. corra!

Giannetto a riveder!..

Il solo che sorridere

Osasse a me il primier!..

Salvarti dal pericolo

Se fu concesso a me!..

La prima danza in cambio

Ballar vogl'io con te!..

Tra le festanti giovani

Vedrassi la spregiata!..

Da tutte con invidia

Anch'io sarò guardata!

La cara tua promessa

Mi trae, Giannetto, a te!..

Ah! pel piacer me stessa

Io più non sento in me!

(*Via frettoloso a destra.*)

S C E N A VI.

Alfredo ed Alessio che lo segue.

Alf. (*con timorose meraviglie.*)

Sigdor, che mai tentate?

Alf. Vorrei vederla !..

Ale. Ma la festa !

Alf. In breve

Sarò alla festa ! Vanne...

Ale. (*cerca di squaderlo.*) Ma , Signore !..

Una strega !..

Alf. Ignorante !..

Va là... più non parlare !..

Se mi piace cos' lasciarmi fare !

(*Alessio ubbidisce e parte per la sinistra.*)

Esser non può una strega

Con quella cara voce !..

Scommetterei ch' è bella , e più ch' è buona !..

Non so !.. ma voce in core

Altamente mi parla in suo favore !

Vederla voglio ! si .. (*s' avvia per la destra*)

SCENA VII.

Detto. Giannetto frettoloso.

Gia. (*in tuono supplichevole.*)

Signor !

Alf. (*vedendolo melanconico.*)

Che ?.. mesto ?

La gioia del trionfo

Dovria tenerti lieto !

Gia. (*Ah ! se il potessi !*)

Signor !..

Alf. (*Che mai vorrà ?*)

Gia. Da che giungeste..

E prendere sapeste

La difesa d' Alina ,

Vidi che un nobil core in petto avete !..

Ed un meschin per certo aiuterete !..

Alf. (*Non ne capisco niente !*) Si , fa core !

Son qui per te !.. (*Vediam che vuol !*)

Cia. Signore !

Se dolente a voi confido.

Le mie pene , il mio dolore !

Di pietà favelli un grido

Nel cor vostro in mio favore !..

Un bersaglio in me vedete

Dell' affanno e del soffrir !..
 E il buon cuor che in petto avete
 Al mio labbro infonde ardir !

Alf. (*tra se.*)

(Poverin!.. dolente il veggio ,
 Ma il perchè chi mai saprà !)

Gia. (*supplica.*)

Deh ! Signore !.. e sperar deggio ?

Alf. (*con buon garbo.*)

Ah ! sperar !.. sperare già !
 Ma il tuo gergo ci scommetto
 Che incompreso a ognun saria !..
 Meglio spiegati Giannetto ,
 Fida poi nell' opra mia !
 Parla , sì... nessun riguardo
 Ti trattenga omai nel dir !
 Quale amico io già ti guardo
 Mi confida il tuo soffrir !..

Gia. (*con fiducia.*)

Amo , Signor , di fervido
 Amore — e voi...

Alf.

Che cosa ?

Gia.

Potreste !..

Alf.

Parla !.. spiegati !

Che ?.. la promessa sposa
 Non t' ama ?

Gia.

Ah ! sacrificio

Saria per me sposarla !

Alf.

Sì !.. Ma tuo padre !

Gia.

È il barbaro

Che sposa mia vuol farla !..

Alf.

Giannetto... e tu ?

Gia.

Nell' anima

Scolpito ho un altro oggetto !..

Alf.

Chi ?..

Gia.

Alina !..

Alf.

E fia possibile ?..

La strega amar Giannetto !..

Gia.

Strega non è ; ma un angelo
 Che il Ciel per me formò !..

Alf. (Si vede... non c'è dubbio!..)

Alina lo stregò!)

Gia. Jer m' appari com' angelo

Nell' alta notte oscura --

Strappandomi al pericolo

Di morte omai sicura!..

Tra i rischi del sentiero

Cantando mi guidò!..

Ah! mi diè vita è vero ,

Ma or vita più non ho!..

Alf. Eh! via! fa core!.. Valido

Soccorso in me tu avrai!..

Gia. E posso!..

Alf. Un padre barbero

Piegar saprò!.. vedrai...

Gia. E sperar deggio?

Alf. Allegrati

Felice il cor sarà!

Gia. (animandosi.)

Fia ver?

Alf. Lo giuro!..

Gia. Il giubilo

Più freno omai non ha!..

Alina, Alina amata

Dischiudi a gioia il core!..

Vivrai con me beata

La vita dell' amore!..

Compenso a' miei martiri

Nel riso tuo vedrò!

E i caldi miei sospiri

Co' tuoi dividerò!..

Alf. (Dovrebbe farmi ridere...)

E ridere non so!..)

Si, si, fa core -- Vedrem!.. faremo...

Non dubitare -- T' aiuteremo!..

Gioisci... via!.. -- Chè a lungo andare

Chi piange troppo -- Suole seccare...

Cangiar la scena -- Per te vedrai!..

Sposo d' Alina -- Ti chiamerai!..

(Or v'è la strega!.. -- Gran male ha fatto

Se a questo mallo -- Il cor rebò!)
 Di piegar Tonio -- Basta... vedrò!)
 (*Alfredo e Giannetto vanno via.*)

S C E N A VIII.

Piazza del villaggio a festa -- All'esterno delle case ;
 festoni, ec. Il Coro vestesi aggruppato intorno a Tonio --
 Tutti sono ilari. Tra le contadine se ne veggono al-
 cune in abito più ricercato -- Son quelle che si fid-
 ge debbano ballare.

Tonio e Coro.

Coro Alle feste della fiera
 Anche questa aggiungeremo !..
 E sarà ?

Toni. Domani sera --
 Ci verrete ?

Coro Ci verremo !..
 Agli sposi il nostro omaggio
 Lieti siam di tributar !
 Sono il vanto del villaggio
 Li dobbiamo festeggiar !..

Ton. Amici -- al cor d' un padre
 Son dolci queste voci !..
 Sposando Lena , la fortuna è fatta
 Del mio Giannetto !..

Coro E come ?

Ton. De' trentamila scudi ereditati
 Da Lena , al mio Giannetto
 Ricade la metà dov' ei la sposò !..

Coro E se ciò non avvenga ?

Ton. Si perderebbe !.. lo voglio
 Farlo dunque felice !..

Coro (*guardando a sinistra.*)
 Oh ! vien qui Lena !

Dirle possiam la cosa !..

Ton. Sì , sì... ne gioirà !

Tutti Viva la sposa !! --

S C E N A IX.

Detti. Lena abbigliata a danza.

Lena Questa gioia a che ?

Coro Non sai !

Lena Dite, dite!

Coro Di Giannetto
Sposa tu doman sarai...

Ton. Sì...

Lena Fia vero?

Coro Ei ce l'ha detto!

Lena Più del core le speranza
Dunque un sogno non sarà!..

Ton. e Coro.

Della festa l'esultanza

Il tuo nodo accrescerà!..

Ton. Or la voce sciogli al canto

Fa la festa più gioconda!..

Via!..

Lena Ma quale?

Coro Quel che tanto

Ne diletta!..

Lena Ah! ah! la Ronda!..

Coro e Tonio.

Sì; la Ronda di Fiorina!..

Ti stiam muti ad ascoltar!

Lena Dunque attenti -- Di Fiorina

Vò la Ronda a incominciar!..

(*Ronda.*)

Per un giovine garzone

La Fiorina ardea d'amor!..

Se scioglieva una canzone

Era un canto di dolor!..

Tal che Fiorina — La poverina

Col pianto in cor — Gemea d'amor!..

Coro La poverina — Gemea d'amor!

Lena D'esser finse alfin pietoso

E d'amor le favellò!..

Le dicea sarò tuo sposo!..

Ma crudel l'abbandonò!..

Tal che Fiorina — La poverina

Col pianto in cor — Morì d'amor!

Coro e Ton.

La poverina — Morì d'amor!..

S C E N A X.

Detti. Alessio.

Ale. Evviva, Lena, evviva l.. (*egli comparisce al secondo ritornello.*)

Coro Feste novelle, Alessio! —

Si preparan.

Ale. Davvero? e quali?

Ton. Lena

Domani sposa Giannetto!

Ale. (*traendolo in disparte.*)

Ehi, Tonio, senti!..

Sospendi queste nozze!

Ton. E perchè?

Ale. La vorrebbe

Il mio signor Alfredo l..

Ton. (*burbero.*)

È malto l.. (*al Coro.*) Amici.

Invece di domani..

Questa sera io vi aspetto!..

Coro A questa sera!..

Ale. (*Sì!*)

Coro Ma vien Giannetto!

(*Tutti in festa lo vanno ad incontrare.*)

S C E N A X.

Giannetto dalla destra e detti.

Coro Alla danza, alla danza!..

Il nostro sole mette esultanza,

L'alme ne allietta col suo splendore!..

Ma la bramata primiera danza

Ne' petti infonde fede ed amor!

Alla danza, alla danza!

De' nostri balli — Per monti e valli

L'eco giuliva — Risuonerà.

Evviva, evviva — L'ilarità! —

Alla danza, alla danza!..

(*Sono per ballare. Giannetto è per ballare anch'esso con Lena. In questo comparisce.*)

S C E N A XI.

Alina dalla destra e detti.

(*La danza è sospesa.*)*Alina* (*Ella dalla sua toletta mostra aver pensato ad ornarsi in qualche modo per venire alla danza.*)

» Tra le festanti giovani

» Si mostra la spregiata!

Tutti La stregà!*Gia.* (*Alina!*)*Ali.* L' ilare

Festa non sia turbata!..

Anzi tra voi confondermi

Vog' io!.. n' ho il dritto!..

Tutti (*meno Gia.*) Orrore!..*Gia.* (*dimentico della promessa fattale.*)(*Ella ed a che?*)*Coro* Scacciamola!*Ali.* (*immobile, con le braccia incrociate, e con tuono altero.*)

È vano un tal furore!..

Ton. A che venisti?*Ali.* A mescermi

Fra la danzante schiera!

Tutti (*con sorpresa.*)

E vuoi!

Alt. Ballar — Credetemi

Qual piuma io son leggiera!..

Tutti (*c. s. al Coro*)

La mente ella ha perduta

Con lei ballar chi può!..

Ali. Tra voi se son venuta,

Vedrete — ballerò!..

Giannetto!

Ton. e Lena. Che?*Ali.* Ricordati

La tua promessa!..

Gia. (*Io tremo!*)*Tutti* Qual mai promessa... e credere
Che tu, Giannetto?..

Ton.

Ah!.. fremo!

Ma parla! (a Gian.)

Gia.

Jer... la misera

A me salvò la vita;
E niente volle in cambio
Che una promessa!..

Tutti (sdegnosi ad Alina.) Ardita!..

'Alì. a Gian.

Questo è il momento!.. e compierla
Tu dei!.. — La prima danza
Ballar vogl'io con te!..

Tutti

Ah! no!.. tal rea baldanza
Soffribile non è!

Ton. (irato)

Va, strega!..

Gia. (supplic.)

Ah! padre!..

Ton. (al Coro.)

Scacci!..

Coro

Si scacci, si...

(Per muovere contro Alina.)

Gia. (opponendosi.)

Fermate!

Ton.

Tu la difendi!

Gia.

Misera!

A che voi l'insultate?

'Alì.

(Ei m'ama!)

Coro

E' vano!

Gia.

Un' anima

Soblime ha dessa in petto!..

Ed io saprò difenderla!..

Tutti

Si scacci!..

Gia. (disperato.)

Nò!..

Ton. (trattenendolo.)

Giannetto?..

Gia.

Vederla nel pericolo

Non so, non posso!.. Alina...

Confida in me... proteggerli

Saprò!..

(Si pone risolutamente accanto a lei.)

Tutti (maravigliati.)

(Chi l'indovina?)

Gia.

E chi t'offese chiederne

Perdono a te dovrà!..

Vieni, danziam!..

Datti

(Certissimo

Cervello ei più non ha!)

Ali.

Eccomi a te!.. (*gli dà la mano.*)

Ton.

(La rabbia

Rodendo il cor mi va!)

Ma... nol degg'io permettere!.. (*li divide.*)

Giannetto!..

Gia. (*con trasporto.*) Io non ascolto!..

Da morte ella salvandomi

E senno e cor m'ha tolto!

L'alma un amor più fervido

Non mai, non mai senti!

Tutti

Che!..

Ton.

Tu!..

Lena

Giannetto!..

Ali.

(lo giubilo!..)

Tutti

Ed ella t'ama?..

Ali.

Sì!!..

(*Tutti colpiti da terrore*)

Coro (Oh! come in punto -- La gioia è cessata!..

Da cupo terrore -- Ogn'alma è ingombrata!

Si scacci, si scacci -- L'aspetto soltanto

D'Alina la strega -- Paura ci fa!)

Lena (Per lei la mia speme -- S'è omai dileguata!..

Per lei da Giannetto -- Non sono più amata!..

D'Alina la strega -- L'aspetto soltanto

Mi dà gelosia -- Paura mi fa!)

Ali. (Com'io lo prevedi -- La scena è cangiata;

Al sol comparire -- Di me la spregiata!..

Ma lieta son io -- Se a lui son d'accanto...

E' questa una gioia -- Che pari non ha!)

Gia. (Ah no, più non deggio -- Vederla spregiata!

Nol soffire quest'alma -- Dall'ira turbata?..

Oh? Alina ma spera -- Compensò a quel pianto

Intera una vita -- D'amore sarà!..)

Ton. (*al Coro*)

Amici... su... scacciamola

La tollerammo assai!

Gia.

Ah! no... della mia collera

Temete! o ch'io!

(*Minacciando quelli che vorrebbero inveire contro Alina.*)

Ton. Che fai?

Gia. Nulla più ascolto!.. fremere
Di sdegno in cer mi sento! (*c. s.*)

Ton. (*tratten.*)
Non più... tu trema!..

Tutti (*ad Alina.*) Involati,
Strega.. ma in un momento!

Ali. No!..

Gia. Padre!..

Ton. Il padre misero

Più figlio in te non ha!..

Amici... discacciamola!

Gia. Lo giuro .. non sarà!

Gia. Quest' affetto in me destato

Non ha freno, non ha tregua...

Questa via m' addita un fato

Questa via forza è ch' io segua!..

(*ad Ali.*) Non partir. .. ma in tal momento

Mi rinnova il giuramento...

Se da te Giannetto è amato

Che sia tema non saprà! —

Ton. Quest' affetto in te destato

Cancellar tu dèi dal core!..

O gli effetti... sciagurato...

Proverai del mio furore...

(*ad Ali.*) Vanne, strega... parti... fuggi

Tu d'amore invan ti struggi!..

Va, paventa un padre irato

La tua vista orror mi fa! —

Lena, Coro, Ale. (*a Gia.*)

Quest' affetto in te destato

Cancellar tu dèi dal core,

O gli effetti... sciagurato

Proverai del suo furore!..

(*ad Ali.*) Vanne, strega... parti... fuggi...

Tu d'amore invan ti struggi...

Va, t'invola a un padre irato!..

La tua vista orror ne fa!..
Ali. Quella fiamma in lui destata
 E la gioia del mio core.
 No, non teme la spregiata
 Più degli uomini il furore!..
(a Gia.) Ah! ricevi in tal momento
 Dal mio labbro il giuramento!
 Da te Alina ognora amata,
 Morta ancora t'amerà! —
*(Alina parte discacciata da tutti. Quadro.
 Si cala la tenda.)*

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

Nobile e vetusta sala del palazzo baronale di Alfredo.
Ritratti degli antenati di lui.

SCENA PRIMA.

Alfredo e Coro di contadini d' ambo i sessi.

Alf. (È seduto in una magnifica seggiola antica, a destra del teatro il Coro rispettosamente gli sta di rincontro.)

Coro Sono al vento parole gettate.
Streghe sempre credute l'abbiamo!..

Alf Ma le prove?

Coro Le prove?

Alf. Parlate!

Coro Oh! di pruove, signor, non manchiamo!

Uno del Coro

Con un'erba d'avver potentosa
Quella vecchia guarimmo la sposa!

Un secondo.

A me Alina un capretto ha salvato
Coll' infausto trifoglio seccato.

Un altro A me un cane de' lupi terror!

Un altro A me un figlio delizia del cor!

Tutti Dessa è cosa sì chiara, sì certa

Che riceder nessuno potrà!..

Strega è Alina - è nipote di Berta.

La risposta di tutti sarà!.

Alf. (colpito e confuso nelle sue memorie.)

Berta! Berta!.. che dite? un tal nome!

Non m'è ignoto!.. ma che? fosse mai?

Uiti, dite di Berta il cognome!..

Coro Tramaglino!

Alf. (alzandosi) Fia ver? che ascoltai!

Coro Maraviglia a tal nome voi fate?

Alf. Ella !.

Coro Dite !.

Alf. Nò — strega non è !

Coro Saria vero ?

Alf. Me , o cari ascoltate...

Coro (Che vuol dir ?.. la sorpresa perchè ?)

Alf. Quella vecchia con gioia rammento

Che a mia madre la vita salvò !

Ah ! tal nome, ridesta... lo sento.

Quanto allora quest'alma provò !

Amorosa vicino al suo letto

Notte e giorno dell'egra restò !

E il suo nome da voi maledetto

Ve lo giuro soffrire non so !

Coro Ma Signore!

Alf. All'ammenda correte!

Coro Dove ?

Alf. In quella casetta romita

Coro Quella casa, Signore, sapete!..

Ah ! per tutti sarebbe finita!..

Alf. No, di lei non si prenda timore

Quella casa voi tutti vedrà!..

E se adesso vi mette terrore

Se ci andrete il terror finirà.

Streghe non son le misere

Non più, non più timor !

Coro Signore.. si , ricrederci

Saprem del nostro error!

Alf. Davver?. ci andrete?.

Coro E subito!..

Alf. Oh gioia!..

Coro Sì , o Signor !...

Si dilegui la paura

S'apra a noi quella casetta —

Più di tema a notte oscura

Pel villaggio non sarà!..

Alla vecchia poveretta

Corriam pure in lieto viso!..

E il terror che n'ha conquiso

In amor si cangerà!

Alf. (con gioia) Cielo! mi sii propizio
 Nel far colei felice!..
 Troppe, sì troppe lacrime
 Versò quell'infelice!..
 Ah! tu d'un padre barbaro,
 Tu fa pietoso il cor!..
 E alfin per lei sorridano
 Le gioie dell'amor!..
 Sì scacciate la paura
 Là correte in lieto viso!..
 E il terror che v'ha couquiso
 In amor si cangerà! — *(Viano Alfredo per la porta a destra, il Cora per la sinistra)*

SCENA II.

Parte estrema del villaggio — Poche case a sinistra — A destra in lontananza si mostrano gli edifizi di Firenze.

(dalla sinistra) Alina sola — *(con piccolo involto in punta ad un bastoncino che porta sulla spalla destra — È scarmigliata e con l'abito in disordine.)*

Alf. Tutto finì per me!.. tutto!.. diserta
 D'amore e di speranze.. oggi son'io!..
 Addio, vi dico, addio...
 Lieta campagne che a'miei di ridenti
 Di canzoni allegrava... or di lamenti!..
 Ah! voi, se il mio Giannetto
 Felice un dì vedrete!.. a lui narrate
 Le lacrime versate
 Dalla misera Alina!.. Addio per sempre! *(per andare)*
 Ma oh! Dio!.. non regge il core!
 Affanno atroce!.. ah! ne morirò d'amore!..
 Negletta io m'era e misera
 Ma lieta i dì vivea!..
 Il vidi — e il cielo schiadersi
 Al guardo suo parent!..
 L'aura che a me venia

Com'egli ripetea

Alina mial —

Ed or per me sparirono

Gl'incanti dell'amore!

M'aspetta la miseria

L'affanno ed il dolore!..

E disperato un grido

Parla di morte al core!..

Giannetto infidol.. (*mal reggendosi tentamente muove per alla volta della città.*)

SCENA III.

Detta. — Giannetto dalla sinistra.

Gia. (*di dentro*) Alina!..

Ali, Ei quì! (*spinta da forza arcana vorrebbe correrli incontro, ma poi si decide a seguir la sua via.*)

Nò — fuggasi!..

Ch'ei non mi vegga in pianto!..

Gia. (*che giunge*) Alina!..

Ali. (*lo guarda fin.*) A che?..

Gia. (*giubilante*) Rallegrati

Vedi ti son d'accanto!.. (*amoroso*)

Ali. (*involontariamente gli dice amorosa.*)

Giannetto! (*ma poi spingendolo dolcemente vuole allontanarsi.*)

Gia. Ah! dunque, o barbara,

Fia ver? partir tu vuoi?

Ali. (*risoluta*) Lo voglio!.. irremovibile

Sarò... lo giuro!..

Giu. (*correndo a trattenerla*) E il puoi?

Ali. Lo deggiol. Addio! (*sempre per partire.*)

Gia. Deh! fermati!..

M'ascolta!..

Ali. Udir, non vò!

Gia. Ma il padre!

Ali. Il vuole!..

Gia.

Ascoltami!

O innanzi a te morirò!
 Ritorna ai dolci palpiti
 Ti moia questo pianto!
 Per me un inferno è il vivere
 Se non mi sei d'accanto!..
 D'amor con la parola
 Quest' anima consola!
 Pietà delle mie lacrime,
 Pietà del mio dolor!...

Ali.

Vanne, Giannetto, lasciami
 In preda a miei tormenti!..
 Pietà di mia mestizia
 Se ancor pietà tu senti!
 Si tergerà quel punto
 Ad altra donna accanto!
 Mi lascia alle mie lagrime,
 Mi lascia al mio dolor! — (*per andare.*)

Gia. Non partire Alina amata!..

Ali. Che? tu scordi d'esser figlio?

Giu. Ma tu sola... abbandonata!..

Ali. (*risoluta*) Io non temo alcun periglio!

Gia. No, permetter nol poss'io!..

Sconsigliata il piede arresta!

Ali. Ti dimentichi che Dio

Sulla terra ancor mi resta?

Ei che veglia ognor sui mesti

Su me ancora veglierà! (*rimane in bella
 attitudine esaltata.*)Cia. (*con dolore*) Se tu in terra a me non resti

Il dolor m' ucciderà! —

Il foco di mie lacrime

Ti avvampi, incendi il core!

Torna, deh! torna ai palpiti

Del nostro ardente amore!..

La sola idea di perderti

Di morte a me parlò!..

Senza di te più vivere

Giannetto tuo non può!

Ali. Son vane le tue lacrime

In tale istante estremo!
 Dal cor, dal ciglio tergitelo
 Lasciù ci rivedremo!
 Solo un addio la misera
 Alina dar ti può!..
 Vivi, o Giannetto ai palpiti
 Che il cielo a me negò?..

(*Alina risolutamente è partire - Giannetto vorrebbe seguirla, ma ella con azione disperata lo trattiene e fugge - Giannetto rimane immobile e quasi oppresso dal dolore, indi a poco a poco cade su d'un sasso e vi siede, con la testa tra le mani.*)

SCENA IV.

Detto. Tonio e Lena.

Ton. (*nel veder Giannetto abbassuto gli va irato vicino.*)

Dunque m'han detto il ver?.. Tu l'hai seguita?..

Vieni?.. non odi?.. Sorgi... su.

(*Lo scuote.*)

Giannetto ...

Lena (*amorosamente.*)

M'odi.. parla.. fa core.. Oh.. non vedete..

Ch'ei più non m'ama..

Ton. (*barbero.*)

Ei deve amarti.. Il voglio.

Lena Ma...

Ton. Tu, Lena sta zitta...

(*A G'a*) Dunque testardo tu contrasti al padre..

Lo vede mo... Le nozze

Vo' che sieno affrettate...

Vieni... (*irato a Gian.*)

Lena (*pregando Tonio.*)

Ah.. nò...

Ton. (*prendendolo per un braccio.*)

Vieni.. (*a Lena.*) Non t'oppor..

SCENA V.

Detti. Alfredo frettoloso.

Alf.

Fermate.. (*scostando.*)

(*Tonio da Giannetto e rimproverandolo.*)

Padre inumano e barbaro

Perchè infelice il vuoi..

Ton. Signore!

Alf. (*severo.*) Non rispondermi..

Ben so i disegni tuoi..

Ton. (*incerto.*)

Io...

Alf. (*con significato.*)

Tutto seppi!

Gia. (*fra se.*) Io palpito!

Qual mai speranza!..

Ton. (*vorrebbe parlare.*)

Alf. (*con disprezzo.*) Taci!

Alma crudele e sordida

Che sol dell'or ti piaci!..

L'ho udito a ognun ripetere

Tu non lo vuoi felice!..

Ton. Ma Lena!..

Lena Ah! il suo silenzio

Apertamente il dice!..

Non m'ama più... due vittime

Non far per cagion mia!

E poi che val più fingermi?

Sappiate alfin! (*con sacrificio.*)

Alf.

(Che fia?)

Favella!

Lena Astretta al tempio,

Non per mia scelta andava!..

Ton. Che dici, stolta?

Gia.

(Ah! grazie

Ti rende questo cor!)

Alf. Che? tu!.. (*Virtude angelica!*)

Ton. (*Egli.. ella.. o mio stupor!*)

Lena (*Fu troppo il sacrificio...*)

Ma è poco al suo dolor! (*Prende Gian-*
netto per mano gli dice.)

» (*Vedi e apprendi, o ingrato core,*

» *La vendetta mia qual'è!*

» *Vivi, vivi a un altro amore! —*

» *Degna Alina fia di te!..)*

Gen. » (*T'abbi, o Lena, dal mio core*

» *La più fervida mercè!!*

- » Giorni lieti d'altro amore
 » Serbi amico il cielo a te !)
- Alf.* » (Sacrificio del suo core
 » Se la misera gli fè!..
 » Voglia il Ciel che il genitore
 » Gli perdoni e torni in sè!.)
- Ton.* » (Quel suo pianto, quel dolore
 » Mertan pure una mercè!
 » Ma più forte nel mio core
 » Il danar favella in me !)
- Alf.* » (a *Gian.*) Spera adunque!
- Gia.* » (disperato) E' van! —
- Lena* » (a *Tonio*) Ma voi!..
- Ton.* » Ostinato son qual pria!..
- Gia.* » Crudo sù qual più tu vuoi...
 » Dal villaggio ella partia!..
- Alf.* » Ahi sventura!..
- Lena* E dove?..
- Ton.* (Oh gioia !)
- » Dunque allor potrai!..
- Alf.* Vedremo!
- » Fia trovata ;
- Gia.* » (disperato.) Ah! no, ch'io muoia!..
 » Nulla in terra or più non temo! (*vorreb-*
 » *be partire ma è trattenuto da Alfredo..*)
 » Morte sola a'miei tormenti
 » Calma intera alfin darà!..
- Ton.* » Sciagurato quali accenti!..
- Gia.* » (risoluto). Sì, tuo figlio, ne morrà!.. (*per par-*
 » *tire, ma dalla sinistra il coro scettoloso, ei*
 » *si trattiene.*)

S C E N A VI.

Detti — Coro di Uomini.

- Coro* (con premura) Qui fors'è Alina?
- Gli altri* Perché?
- Coro* Novella
- Inaspettata dar le dobbiamo!..

Gia. (Che fia?)

Alf. Parlate!..

Coro La vecchierella

Dall'aver vista ritorniamo!

Alf. (con premura). Voi foste? ah dite!..

Tonio e Lena Ci raccontate!

Gia. (Cercan d'Alina!..)

Lena (Che mai sarà!)

Coro Uopo è cho Alina: . (per andare)

Alf. No, no, narrate!..

Poscia d'Alina si cercherà!..

Coro In quella casa entrati appena

Tutti commosse pietosa scena..

La vecchierella dagli anni oppressa

Era vicina al suo morir:

E come lampa, che d'arder cessa;

Fini sua vita in un sospir!..

Muti all'evento inaspettato

Restammo immoti, senza trar fiato!

Ma fuvi alcuno che curioso

In un armadio vide, frugò. —

Ed un tesoro a tutti ascoso

Cou gran sorpresa si ritrovò.

Tonio (con slancio.)

Un tesoro!.. e come?.. dite?..

Coro Sì, un tesoro!

Alf. Proseguite ..

Coro In un' anfora, celato,

Fu molt' oro ritrovato!..

Alf. Ma fia vero?..

Coro Il ver... vedrete

Nè a voi stesso crederete!..

Tonio Ma quell' oro!

Coro Alcon di noi

Per guardarlo è la restato!

Siamo corsi ansanti poi

E d'Alina abbian cercato!

Anche Alessio ne va in cerca

Ma finor non si trovò!

Vana è stata ogni ricerca

Chi sa mai dov'ella andò?

Gia. Forse morta! o mia sventura!..

Alf. (*al Coro*)

Andate!..

(*In questo s'odono voci di dentro.*)

SCENA ULTIMA.

Detti : Contadini che portano Alina mesta ed abbattuta.

Coro ed Alessio (*da dentro*)

E salva!

Alf. Alessio!..

Ale. Signore!..

Coro (*adagin Alina sur un sasso, quasi svenuta*)

Oh! cielo!..

Gia. (*accorrendo ad Alina*) Amore

Seppe o mia cara, renderti

Del tuo Giannetto al core! (*Alina non l'ode*)

Non m'ode! ahimè!..

Alf. (*alle contadine*) Alla misera

Diceste?..

Ale. Sì, ed in pianto

Si sciolse pria... poi rapida

Corse alla vecchia accanto!

Pianse, e gran pena toglierla

Fo dato a noi, di là! —

Gia. Alina, le tue lacrime

Amor compenserà!..

Tutti Sì Alina, le tue lacrime

Amor compenserà! —

Lena M'odi, Alina!..

Ali. (*tornando in se*) Chi favella?

Lena Lena!

Ali. (*quasi respingendola*)

Ah! tu!.. (*si alza*)

Gia. L'abbraccia! il dèi! —

Un'amica, una sorella

Riconosci, Alina, in lei!

Ton. Sì rinanzia alla sua mano

Per la tua felicità! —

Ali. E fia vero? o un sogno vano

È la mia felicità?

Alf. Fida pur ne' sensi tuoi

Non è sogno, è realtà!..

Gia. M'ama, o cara, or tu lo puoi...

Per te vita il core avrà! —

Ali. (a *Gian.*) V'è chi veglia il ciel per noi!..

Si felice il cor sarà! —

Stringimi al seno, stringimi

Amato mio Giannetto! —

Contento inesprimibile

M'inonda, o caro, il petto!..

Poterti alfin ripetere

Innanzi al mondo: io t'amo!

Poter con te dividere

La gioia ed il dolor!..

Di più, di più non bramo ..

Morir potrei d'amor!

Gia. Sol dei con me dividere

La vita dell'amor...

Tutti In petto ha bella un'anima

Viver tu dei d'amor.

F I N E.



